

## Fiume Tresa

**Descrizione:**

Dalla località Biviglionne fino alla diga di Creva.

Ha le caratteristiche di un bacino idroelettrico e la corrente è lenta, quasi inesistente.

La gestione del bacino è dell' Enel.

A valle della diga di Creva diventa un fiume con caratteristiche di torrente di montagna, con corrente veloce fino alla foce del Lago Maggiore.

**Regolamento interno:**

Pesca solo dalla riva.

Sono consentiti i seguenti attrezzi: una sola canna con o senza mulinello con un massimo di cinque ami o simili, per pescatore con un limite max di dieci m.

Su tutto il corso del fiume è vietata ogni forma di pasturazione.

E' consentita la pesca notturna solo per il Bacino di Creva per l' Anguilla e Bottatrice.

Catture massime giornaliere per pescatore: tre capi complessivi di salmonidi nonché un massimo di cinque chilogrammi per altre specie, ad esclusione della specie Gardon.

**Regolamenti particolari:**

La misura minima del Luccio sul Fiume Tresa è fissata in cm 45 a monte della Diga di Creva, a valle della diga invece è cm 40.

**Lunghezza corso d'acqua o superficie lago:**

13.000 metri

**Viabilità:**

Autostrada Milano-Varese (A8) uscita Buguggiate, seguire indicazioni per Luino.

## Fiume Margorabbia

**Descrizione:**

Acque secondarie pregiate.

Dal Comune di Mesenzana in località Ponte Mulino d' Anna sino alla confluenza con il Fiume Tresa in località Germignaga.

A monte del Ponte del Mulino d' Anna sino alle sorgenti sono acque secondarie pregiate demaniali.

**Regolamento interno:**

La pesca è consentita dall' alba dell'ultima domenica di febbraio al tramonto della prima domenica di ottobre.

E' consentita la pesca con una canna con o senza mulinello con un massimo di tre esche naturali o artificiali.

E' vietato utilizzare o detenere larve di mosca carnaria, qualsiasi forma di pasturazione e pescare dai ponti.

**Regolamenti particolari:**

Si può catturare un solo esemplare di Trota Marmorata, sei capi complessivi di salmonidi, gr 500 complessivi di Vaironi o Triotti.

La pesca del Temolo è sempre vietata.

Nel tratto compreso tra il ponte di Grantola e la prima briglia che si incontra a valle, nei pressi di un ex supermercato in Comune di Mesenzana, l'attività può essere svolta esclusivamente con la tecnica a coda di topo, con amo singolo senza ardiglione, con un massimo di tre mosche; in questa zona è obbligatorio il rilascio di tutti i pesci pescati.

In queste zone non si possono detenere pesci pescati in altre zone.

Nel tratto compreso tra il Comune di Luino e il Comune di Germignaga, dalla confluenza con il Fiume Tresa alla prima briglia a monte, per una lunghezza di circa m 200, c'è in essere una zona di Tutela Ittica dove è vietato pescare.

**Lunghezza corso d'acqua o superficie lago:**

7.000 metri

**Viabilità:**

Autostrada Milano-Varese (A8) fino al termine in Varese, statale della Valganna fino a Mesenzana.

**Fiume Ticino**  
**Ex zona "Libera"**

**Descrizione:**

Tratto del fiume Ticino da 100 metri a valle della Diga della Miorina fino a 200 metri circa a monte del Ristorante Villa Pio dove è presente il cartella di inizio della Riserva Crippa

**Regolamento interno:**

Pesca dalla riva.

Sono consentiti i seguenti attrezzi: canna con o senza mulinello con un massimo di cinque ami o altre esche singole artificiali o naturali, n.2 canne per pescatore con un limite max di dieci m.

E' vietato rilasciare presso i luoghi di pesca o in acqua qualsiasi genere di rifiuto o materiale, compreso le esche, il pesce pescato e residui o frammenti di attrezzi di pesca.

E' vietato l'uso del temolino..

**Regolamenti particolari:**

In virtù del particolare pregio faunistico di alcune specie ittiche e dello stato di forte contrazione che le stesse hanno mostrato sul territorio, viene definito uno stato di particolare tutela, che si traduce nel divieto di pesca temporaneo, per le specie di seguito elencate: **temolo, lasca, barbo canino, scazzone e lampreda padana.**

Per ogni giornata di pesca il pescatore dilettante non può catturare e detenere più di sei capi complessivi di salmonidi con un limite tassativo di un capo di trota marmorata e tre capi di carpione, due capi di luccio, cinque chilogrammi complessivi di pesce comprese le specie sopra descritte e cinquecento grammi complessivi per le seguenti specie: **vairone, triotto.**

Il limite di peso di cui sopra può essere superato nel caso di cattura di un un ultimo esemplare di grosse dimensioni.

Il pesce catturato in epoca di divieto o di misura inferiore a quella consentita, deve essere immediatamente liberato vivo e senza arrecargli danno.

Nel caso di cattura di una specie alloctona non può essere reimpressa in acqua ma va soppressa.

In particolare le specie alloctone sono: **siluro, pesce gatto, carassio.**

Gli storioni autoctoni dei tipi Acipenser Sturio e Acipenser Naccarii ad ogni stato di sviluppo sono sempre vietati.

Il pescatore che accidentalmente dovesse catturare esemplari delle predette specie, è tenuto al loro immediato rilascio nonché alla segnalazione alla Provincia competente per territorio (0332 252200) che provvederà a darne comunicazione alla Regione (Art. 8 del D.P.R. 357/97).

**Lunghezza corso d'acqua o superficie lago:**

1.800 metri ca

**Viabilità:**

Uscita autostradale Busto Arsizio (A4). Seguire superstrada per Malpensa fino ad uscita di Somma Lombardo, poi indicazioni per Coarezza.

## Fiume Ticino Corrobbiolo Cerè

**Descrizione:**

Tratto del fiume Ticino in frazione Coarezza, all'interno della Riserva Crippa in Somma Lombardo, tratto di m 335 opportunamente tabellato.

**Regolamento interno:**

Pesca dalla riva.

Sono consentiti i seguenti attrezzi: canna con o senza mulinello con un massimo di cinque ami o altre esche singole artificiali o naturali, n.2 canne per pescatore con un limite max di dieci m.

E' vietato rilasciare presso i luoghi di pesca o in acqua qualsiasi genere di rifiuto o materiale, compreso le esche, il pesce pescato e residui o frammenti di attrezzi di pesca.

E' vietato l'uso del temolino.

**Regolamenti particolari:**

In virtù del particolare pregio faunistico di alcune specie ittiche e dello stato di forte contrazione che le stesse hanno mostrato sul territorio, viene definito uno stato di particolare tutela, che si traduce nel divieto di pesca temporaneo, per le specie di seguito elencate: **temolo, lasca, barbo canino, scazzone e lampreda padana.**

Per ogni giornata di pesca il pescatore dilettante non può catturare e detenere più di sei capi complessivi di salmonidi con un limite tassativo di un capo di trota marmorata e tre capi di carpione, due capi di luccio, cinque chilogrammi complessivi di pesce comprese le specie sopra descritte e cinquecento grammi complessivi per le seguenti specie: **vairone, triotto.**

Il limite di peso di cui sopra può essere superato nel caso di cattura di un un ultimo esemplare di grosse dimensioni.

Il pesce catturato in epoca di divieto o di misura inferiore a quella consentita, deve essere immediatamente liberato vivo e senza arrecargli danno.

Nel caso di cattura di una specie alloctona non può essere reimpressa in acqua ma va soppressa.

In particolare le specie alloctone sono: **siluro, pesce gatto, carassio.**

Gli storioni autoctoni dei tipi Acipenser Sturio e Acipenser Naccarii ad ogni stato di sviluppo sono sempre vietati.

Il pescatore che accidentalmente dovesse catturare esemplari delle predette specie, è tenuto al loro immediato rilascio nonché alla segnalazione alla Provincia competente per territorio (0332 252200) che provvederà a darne comunicazione alla Regione (Art. 8 del D.P.R. 357/97).

**Lunghezza corso d'acqua o superficie lago:**

335 metri

**Viabilità:**

Uscita autostradale Busto Arsizio (A4). Seguire superstrada per Malpensa fino ad uscita di Somma Lombardo, poi indicazioni per Coarezza.

## Fiume Ticino Denominata "Ticinella"

**Descrizione:**

Tratto del fiume Ticino dalla fine della Riserva Crippa fino alla Diga di Somma

**Regolamento interno:**

Pesca dalla riva.

Sono consentiti i seguenti attrezzi: canna con o senza mulinello con un massimo di cinque ami o altre esche singole artificiali o naturali, n.2 canne per pescatore con un limite max di dieci m.

E' vietato rilasciare presso i luoghi di pesca o in acqua qualsiasi genere di rifiuto o materiale, compreso le esche, il pesce pescato e residui o frammenti di attrezzi di pesca.

E' vietato l'uso del temolino.

**Regolamenti particolari:**

In virtù del particolare pregio faunistico di alcune specie ittiche e dello stato di forte contrazione che le stesse hanno mostrato sul territorio, viene definito uno stato di particolare tutela, che si traduce nel divieto di pesca temporaneo, per le specie di seguito elencate: **temolo, lasca, barbo canino, scazzone e lampreda padana.**

Per ogni giornata di pesca il pescatore dilettante non può catturare e detenere più di sei capi complessivi di salmonidi con un limite tassativo di un capo di trota marmorata e tre capi di carpione, due capi di luccio, cinque chilogrammi complessivi di pesce comprese le specie sopra descritte e cinquecento grammi complessivi per le seguenti specie: **vairone, triotto.**

Il limite di peso di cui sopra può essere superato nel caso di cattura di un ultimo esemplare di grosse dimensioni.

Il pesce catturato in epoca di divieto o di misura inferiore a quella consentita, deve essere immediatamente liberato vivo e senza arrecargli danno.

Nel caso di cattura di una specie alloctona non può essere reimpressa in acqua ma va soppressa.

In particolare le specie alloctone sono: **siluro, pesce gatto, carassio.**

Gli storioni autoctoni dei tipi Acipenser Sturio e Acipenser Naccarii ad ogni stato di sviluppo sono sempre vietati.

Il pescatore che accidentalmente dovesse catturare esemplari delle predette specie, è tenuto al loro immediato rilascio nonché alla segnalazione alla Provincia competente per territorio (0332 252200) che provvederà a darne comunicazione alla Regione (Art. 8 del D.P.R. 357/97).

**Lunghezza corso d'acqua o superficie lago:**

300 metri ca

**Viabilità:**

Uscita autostradale Busto Arsizio (A4). Seguire superstrada per Malpensa fino ad uscita di Somma Lombardo, poi indicazioni per Coarezza.

## Fiume Ticino Porto della Torre

**Descrizione:**

A monte confina con la Riserva Crippa, termina a valle all' incile della barriera denominata "Crocetta del Panperduto". Questo tratto di fiume è caratterizzato da due sbarramenti: a monte Porto della Torre (diga idroelettrica), a valle sbarramento del Panperduto, dove inizia il canale industriale "Villoresi". Acque profonde a media corrente.

**Regolamento interno:**

Pesca dalla riva.

Sono consentiti i seguenti attrezzi: canna con o senza mulinello con un massimo di cinque ami o altre esche singole artificiali o naturali, n.2 canne per pescatore con un limite max di dieci m.

E' vietato rilasciare presso i luoghi di pesca o in acqua qualsiasi genere di rifiuto o materiale, compreso le esche, il pesce pescato e residui o frammenti di attrezzi di pesca..

**Regolamenti particolari:**

In virtù del particolare pregio faunistico di alcune specie ittiche e dello stato di forte contrazione che le stesse hanno mostrato sul territorio, viene definito uno stato di particolare tutela, che si traduce nel divieto di pesca temporaneo per le specie di seguito elencate: **temolo, lasca, barbo canino, scazzone e lampreda padana**. Per ogni giornata di pesca il pescatore dilettante non può catturare e detenere più di sei capi complessivi di salmonidi con un limite tassativo di un capo di trota marmorata e tre capi di carpione, due capi di luccio, cinque chilogrammi complessivi di pesce comprese le specie sopra descritte e cinquecento grammi complessivi per le seguenti specie: **vairone, triotto**.

Il limite di peso di cui sopra può essere superato nel caso di cattura di un un ultimo esemplare di grosse dimensioni.

Il pesce catturato in epoca di divieto o di misura inferiore a quella consentita, deve essere immediatamente liberato vivo e senza arrecargli danno.

Nel caso di cattura di una specie alloctona non può essere reimpressa in acqua ma va soppressa.

In particolare le specie alloctone sono: **siluro, pesce gatto, carassio**.

Gli storioni autoctoni dei tipi *Acipenser Sturio* e *Acipenser Naccarii* ad ogni stato di sviluppo sono sempre vietati.

Il pescatore che accidentalmente dovesse catturare esemplari delle predette specie, è tenuto al loro immediato rilascio nonché alla segnalazione alla Provincia competente per territorio (0332 252200) che provvederà a darne comunicazione alla Regione (Art. 8 del D.P.R. 357/97).

**Lunghezza corso d'acqua o superficie lago:**

4.500 metri

**Viabilità:**

Uscita autostradale Busto Arsizio, superstrada della Malpensa, uscita Somma Lombardo, seguire indicazioni per Varallo Pombia.

## Fiume Ticino Tornavento

**Descrizione:**

Tratto del fiume Ticino dallo sperone o diga del Naviglio Grande in territorio di Tornavento sino alla finerola all'imbocco del canale Langosco, al confine della Provincia di Milano.

**Regolamento interno:**

Pesca dalla riva.

Sono consentiti i seguenti attrezzi: canna con o senza mulinello con un massimo di cinque ami o altre esche singole artificiali o naturali, n.2 canne per pescatore con un limite max di dieci m.

E' vietato rilasciare presso i luoghi di pesca o in acqua qualsiasi genere di rifiuto o materiale, compreso le esche, il pesce pescato e residui o frammenti di attrezzi di pesca..

**Regolamenti particolari:**

In virtù del particolare pregio faunistico di alcune specie ittiche e dello stato di forte contrazione che le stesse hanno mostrato sul territorio, viene definito uno stato di particolare tutela, che si traduce nel divieto di pesca temporaneo, per le specie di seguito elencate: **temolo, lasca, barbo canino, scazzone e lampreda padana.**

Per ogni giornata di pesca il pescatore dilettante non può catturare e detenere più di sei capi complessivi di salmonidi con un limite tassativo di un capo di trota marmorata e tre capi di carpione, due capi di luccio, cinque chilogrammi complessivi di pesce comprese le specie sopra descritte e cinquecento grammi complessivi per le seguenti specie: **vairone, triotto.**

Il limite di peso di cui sopra può essere superato nel caso di cattura di un un ultimo esemplare di grosse dimensioni.

Il pesce catturato in epoca di divieto o di misura inferiore a quella consentita, deve essere immediatamente liberato vivo e senza arrecargli danno.

Nel caso di cattura di una specie alloctona non può essere reimpressa in acqua ma va soppressa.

In particolare le specie alloctone sono: **siluro, pesce gatto, carassio.**

Gli storioni autoctoni dei tipi *Acipenser Sturio* e *Acipenser Naccarii* ad ogni stato di sviluppo sono sempre vietati.

Il pescatore che accidentalmente dovesse catturare esemplari delle predette specie, è tenuto al loro immediato rilascio nonché alla segnalazione alla Provincia competente per territorio (0332 252200) che provvederà a darne comunicazione alla Regione (Art. 8 del D.P.R. 357/97).

**Lunghezza corso d'acqua o superficie lago:**

4.650 metri

**Viabilità:**

Uscita autostradale Busto Arsizio (A4). Seguire superstrada per Malpensa fino ad uscita per Oleggio-Novara. Al ponte di Oleggio seguire il corso del Fiume.

**Fiume Ticino**  
**Riserva Ponte Di Oleggio**

**Descrizione:**

Tratto del fiume Ticino dal sito denominato "Osteria di Zendone" al confine di Marano Ticino, fino allo sperone del Naviglio Grande, in Comune di Lonate Pozzolo. Fiume di buona portata idrica con ampie lanche e lunghi raschi. Gestione F.I.P.S.A.S.

**Regolamento interno:**

Pesca dalla riva.

Sono consentiti i seguenti attrezzi: canna con o senza mulinello con un massimo di cinque ami o altre esche singole artificiali o naturali, n.2 canne per pescatore con un limite max di dieci m.

E' vietato rilasciare presso i luoghi di pesca o in acqua qualsiasi genere di rifiuto o materiale, compreso le esche, il pesce pescato e residui o frammenti di attrezzi di pesca..

**Regolamenti particolari:**

In virtù del particolare pregio faunistico di alcune specie ittiche e dello stato di forte contrazione che le stesse hanno mostrato sul territorio, viene definito uno stato di particolare tutela, che si traduce nel divieto di pesca temporaneo, per le specie di seguito elencate: **temolo, lasca, barbo canino, scazzone e lampreda padana.**

Per ogni giornata di pesca il pescatore dilettante non può catturare e detenere più di sei capi complessivi di salmonidi con un limite tassativo di un capo di trota marmorata e tre capi di carpione, due capi di luccio, cinque chilogrammi complessivi di pesce comprese le specie sopra descritte e cinquecento grammi complessivi per le seguenti specie: **vairone, triotto.**

Il limite di peso di cui sopra può essere superato nel caso di cattura di un ultimo esemplare di grosse dimensioni.

Il pesce catturato in epoca di divieto o di misura inferiore a quella consentita, deve essere immediatamente liberato vivo e senza arrecargli danno.

Nel caso di cattura di una specie alloctona non può essere reimpressa in acqua ma va soppressa.

In particolare le specie alloctone sono: **siluro, pesce gatto, carassio.**

Gli storioni autoctoni dei tipi Acipenser Sturio e Acipenser Naccarii ad ogni stato di sviluppo sono sempre vietati.

Il pescatore che accidentalmente dovesse catturare esemplari delle predette specie, è tenuto al loro immediato rilascio nonché alla segnalazione alla Provincia competente per territorio (0332 252200) che provvederà a darne comunicazione alla Regione (Art. 8 del D.P.R. 357/97).

**Lunghezza corso d'acqua o superficie lago:**

7.000 metri

**Viabilità:**

Uscita autostradale Busto Arsizio (A4). Seguire superstrada per Malpensa fino ad uscita per Oleggio-Novara. Al ponte di Oleggio seguire il corso del Fiume.

## Fiume Ticino Castelnovate

### Descrizione:

Tratto scorrente in comune di Vizzola Ticino, località Castelnovate.

### Regolamento interno:

Pesca dalla riva.

Sono consentiti i seguenti attrezzi: canna con o senza mulinello con un massimo di cinque ami o altre esche singole artificiali o naturali, n.2 canne per pescatore con un limite max di dieci m.

E' vietato rilasciare presso i luoghi di pesca o in acqua qualsiasi genere di rifiuto o materiale, compreso le esche, il pesce pescato e residui o frammenti di attrezzi di pesca..

### Regolamenti particolari:

In virtù del particolare pregio faunistico di alcune specie ittiche e dello stato di forte contrazione che le stesse hanno mostrato sul territorio, viene definito uno stato di particolare tutela, che si traduce nel divieto di pesca temporaneo, per le specie di seguito elencate:**temolo, lasca, barbo canino, scazzone e lampreda padana.**

Per ogni giornata di pesca il pescatore dilettante non può catturare e detenere più di sei capi complessivi di salmonidi con un limite tassativo di un capo di trota marmorata e tre capi di carpione, due capi di luccio, cinque chilogrammi complessivi di pesce comprese le specie sopra descritte e cinquecento grammi complessivi per le seguenti specie: **vairone, triotto.**

Il limite di peso di cui sopra può essere superato nel caso di cattura di un un ultimo esemplare di grosse dimensioni.

Il pesce catturato in epoca di divieto o di misura inferiore a quella consentita, deve essere immediatamente liberato vivo e senza arrecargli danno.

Nel caso di cattura di una specie alloctona non può essere reimmessa in acqua ma va soppressa.

In particolare le specie alloctone sono: **siluro, pesce gatto, carassio.**

Gli storioni autoctoni dei tipi *Acipenser Sturio* e *Acipenser Naccarii* ad ogni stato di sviluppo sono sempre vietati.

Il pescatore che accidentalmente dovesse catturare esemplari delle predette specie, è tenuto al loro immediato rilascio nonché alla segnalazione alla Provincia competente per territorio (0332 252200) che provvederà a darne comunicazione alla Regione (Art. 8 del D.P.R. 357/97).

### Lunghezza corso d'acqua o superficie lago:

1.554 metri

### Viabilità:

Uscita autostradale Busto Arsizio (A4). Seguire superstrada per Malpensa fino ad uscita di Somma Lombardo, poi indicazioni per Castelnovate.

**Fiume Ticino**  
**Riserva Visconti di Sanvito**  
**Vizzola Ticino**

**Descrizione:**

Tratto del fiume Ticino dalla crocetta del Panperduto al confine del Diritto Visconti di Modrone nel Comune di Somma Lombardo.

Dal termine di detto diritto, fino all'inizio del Diritto Quintavalle sempre in Comune di Somma Lombardo.

Dal termine del Diritto Turati in Comune di Vizzola Ticino località Castelnovate, fino all'inizio della Riserva Pescatori Ponte di Oleggio.

**Regolamento interno:**

Pesca dalla riva.

Sono consentiti i seguenti attrezzi: canna con o senza mulinello con un massimo di cinque ami o altre esche singole artificiali o naturali, n.2 canne per pescatore con un limite max di dieci m.

E' vietato rilasciare presso i luoghi di pesca o in acqua qualsiasi genere di rifiuto o materiale, compreso le esche, il pesce pescato e residui o frammenti di attrezzi di pesca..

**Regolamenti particolari:**

In virtù del particolare pregio faunistico di alcune specie ittiche e dello stato di forte contrazione che le stesse hanno mostrato sul territorio, viene definito uno stato di particolare tutela, che si traduce nel divieto di pesca temporaneo, per le specie di seguito elencate: **temolo, lasca, barbo canino, scazzone e lampreda padana.**

Per ogni giornata di pesca il pescatore dilettante non può catturare e detenere più di sei capi complessivi di salmonidi con un limite tassativo di un capo di trota marmorata e tre capi di carpione, due capi di luccio, cinque chilogrammi complessivi di pesce comprese le specie sopra descritte e cinquecento grammi complessivi per le seguenti specie: **vairone, triotto.**

Il limite di peso di cui sopra può essere superato nel caso di cattura di un un ultimo esemplare di grosse dimensioni.

Il pesce catturato in epoca di divieto o di misura inferiore a quella consentita, deve essere immediatamente liberato vivo e senza arrecargli danno.

Nel caso di cattura di una specie alloctona non può essere reimpressa in acqua ma va soppressa.

In particolare le specie alloctone sono: **siluro, pesce gatto, carassio.**

Gli storioni autoctoni dei tipi Acipenser Sturio e Acipenser Naccarii ad ogni stato di sviluppo sono sempre vietati.

Il pescatore che accidentalmente dovesse catturare esemplari delle predette specie, è tenuto al loro immediato rilascio nonché alla segnalazione alla Provincia competente per territorio (0332 252200) che provvederà a darne comunicazione alla Regione (Art. 8 del D.P.R. 357/97).

**Lunghezza corso d'acqua o superficie lago:**

3.800 metri

**Viabilità:**

Uscita autostradale Busto Arsizio (A4). Seguire superstrada per Malpensa fino ad uscita di Somma Lombardo, poi indicazioni per località Maddalena